



40°



1970 - 2010

**- Cosa c'è da ridere ?
- Ci sono cuori contenti...
... per molte ragioni !**

**- Dal 1970 abbiamo
riportato il sorriso
in molte case ...**



AVIS

è stata fondata nel 1927 a Milano dal dottor Vittorio Formentano.

A livello organizzativo è strutturata in Avis Comunali, Sovracomunali, Provinciali, Regionali e Nazionale.

È apartitica, acconfessionale, non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica ed esclude qualsiasi fine di lucro. (art. 2 com. 1)

Testi sull'AVIS di San Mauro a cura di Bruno Fattori e Marisa Gilla.

Box informativi sull'AVIS e sul dono del sangue, tratti dal Vademecum edito da AVIS Provinciale Torino nel mese di gennaio 2010.

“Numero Unico” pubblicato da AVIS Comunale di San Mauro Torinese, a conclusione del suo 40° anno di vita...

Marzo 2010

***Dedicato a tutti coloro che, prima di noi,
hanno donato il loro sangue,
perché ci hanno insegnato
che il sangue è un dono prezioso...***

***dedicato a chi oggi
dona il proprio sangue,
perché continui a ricordarsi
che la vita è un dono prezioso...***

***dedicato a coloro che
verranno dopo di noi,
perché sappiano sempre amare
la vita altrui come la propria...
al di là delle barriere di razza,
di religione o di ideologia politica:
il sangue e la vita
sono un dono prezioso...
ed
il sangue è di un solo colore!***



Donare un sorriso

**rende felice
il cuore.**

**Arricchisce chi lo riceve,
senza impoverire chi lo dona.**



**Non dura che un istante,
ma il suo ricordo rimane a lungo.**

**Nessuno è così ricco da poterne fare a meno,
né così povero da non poterlo donare.**



**Il sorriso crea gioia in famiglia,
dà sostegno nel lavoro
ed è segno tangibile di amicizia.**

**Un sorriso dona sollievo a chi è stanco,
rinnova il coraggio nelle prove
e nella tristezza**



è medici

**E se poi incontri chi non te
lo offre, sii generoso
e porgigli il tuo:
nessuno ha tanto
bisogno di un
sorriso, come
colui che**



ne



(P. Faber)

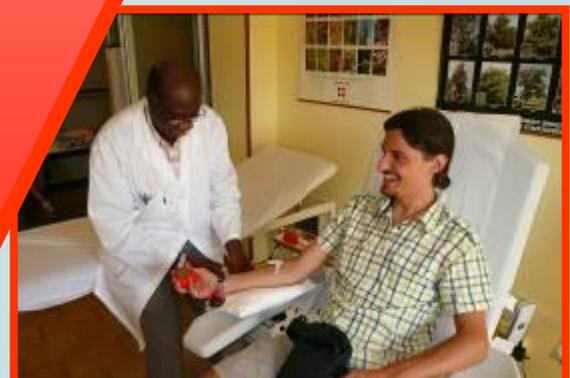




**Anche donare il sangue
rende felice il cuore,
arricchisce chi lo riceve,
senza impoverire chi lo dona.**

**I volti sorridenti delle donatrici e dei donatori intenti
a donare il proprio sangue, sono l'immagine
più evidente della soddisfazione intima
che riempie il loro cuore mentre
compiono quel gesto
e la dimostrazione
che quando si ama,
si è anche capaci
di superare
un piccolo dolore
perché**

**il bene che si dona
il bene che si dona
infinitamente
infinitamente
più...
grande...**





**Bruno Fattori,
presidente
dell'A.V.I.S. di
San Mauro
Torinese**

“L'anno 1970, il giorno 10 del mese di gennaio, nel Comune di San Mauro T.se (Provincia di Torino), alla presenza del Rappresentante Provinciale nella persona del Sig. Sartori rag. Vincenzo –Segretario Provinciale dell'A.V.I.S. Torino... (omissis)”... è convocata

l'assemblea dei firmatari della petizione per la costituzione dell'AVIS Comunale; con le firme dei “... sigg. Ferlanti Giorgio, Brunetti Federico, Villa Aldo, Pilone Carlo, Gilla Marisa, Fattori Bruno, Dovicchi Sebastiano, Canciani Rodolfo, Alguer Concetta, Greco Giovanni, Mastropasqua Giovanni, Valentini Giordano, Barbero Aldo, Lamparelli Michele, Lano Mario, Coggiola Giancarlo, Sarotto Onorato, Sarotto Maria Teresa, Varrone Sergio, Pallaro Sergio, Bonello Mario, Capogna Marino, Gilardi Renato, Moro Suor Virginia, Vernero Maria Luisa, Galla Franca, Peraz Alfredo, Rossi Pio, Santamaria Silvano, Villa Luciano,... (omissis) ... viene dichiarata costituita la Sezione

Comunale A.V.I.S. di San Mauro T.se ...”



La maggior parte di queste persone erano già donatori iscritti all'A.V.I.S. di Torino, qualcuno più anziano ed altri più giovani; tra i primi, qualcuno era già all'apice della carriera di donatore con molte decine di donazioni di sangue, sovente effettuate ancora con la tecnica “da braccio a braccio”, tra i giovani c'erano alcuni volenterosi che si stavano dando da fare per promuovere la pratica della donazione del sangue a Torino e nei Comuni della Provincia; fra questi ultimi c'erano Aldo Villa, il sottoscritto e Marisa Gilla, la mia futura moglie, che ha fatto poi una brillante carriera ai livelli superiori dell'Associazione...

Sono ormai trascorsi 40 anni da quella assemblea... quanti ricordi...; alcune di quelle persone ora sono già passate nel mondo dei più, altri non sono più donatori di sangue attivi perché l'età o gli acciacchi inevitabili della vecchiaia impediscono loro di continuare; alcuni di quelli che erano i giovani, se non si sono ritirati dall'attività, ora, ormai persone mature, persistono nella loro “mission” per far sì che altri, più giovani, raccolgano il testimone... E' tutto normale, si direbbe: “Niente di nuovo sotto il sole!” Gli avvicendamenti fanno parte della vita e così succede anche nell'A.V.I.S. di San Mauro!

Dal 1970 ad oggi il paese di San Mauro è passato da 12.000 a circa 20.000 abitanti, da Comune è diventato Città; dai poco più di 200 soci donatori e dalle poco più di 300 donazioni di sangue del primo anno, l'AVIS Sanmaurese oggi è composta da oltre 350 soci attivi che a fine anno, nel solo 2009, hanno donato 642 unità di sangue e/o plasma.

Dagli ormai pochi casi in cui i donatori venivano chiamati al capezzale di un ammalato per la trasfusione “diretta”, negli anni '70 si passò definitivamente alle donazioni di sangue raccolto in flaconi di vetro, nel decennio seguente alle donazioni in sacche di plastica e negli anni '90, anche alle donazioni in aferesi, ossia di sole componenti del sangue separate, come plasma, globuli rossi e piastrine; il progresso non si è ancora fermato, perché grazie ai diversi usi del sangue umano e dei suoi derivati, sono sempre di più gli ammalati ed i pazienti ai quali viene restituita la salute persa ed in alcuni casi addirittura la vita che era in pericolo...; quanti sono i trapiantati di organi che oggi vivono grazie ad un donatore, per lo più vittima di un incidente, dal quale è stato prelevato il cuore, polmoni, fegato, reni; se questo è stato possibile, è anche grazie alle centinaia di altri donatori viventi, i quali non hanno aspettato che giungesse il momento fatale per donare, i quali hanno compreso l'importanza del dono del sangue, i quali ancora sanno che

**il sangue è vita, il sangue è come un sorriso:
arricchisce chi lo riceve, senza impoverire chi lo dona!**

Quarant'anni... sono una vita!

Più della metà dei nostri donatori di sangue sono nati dopo il 1970...

In tutti quegli anni molte persone hanno donato il loro sangue ed altre hanno dedicato tempo, passione e sacrifici affinché ciò potesse avvenire...

Il primo presidente ad assumere tale carica ed a trainare nei primissimi anni la nostra associazione fu Giorgio Ferlanti; dopo il suo trasferimento a Torino, a prenderne il testimone fu Lorenzo Montagna, il quale nel 1975 lo cedette al sottoscritto; da allora sono trascorsi trentacinque dei nostri quarant'anni di vita associativa e, almeno nella forma piuttosto che nella sostanza, ricopro l'incarico di "presidente pro-tempore"... E poi dicono: "Largo ai giovani...!"

Ma i giovani ci sono, eccome, anche se per ora pochi osano fare un passo in più nel cammino impegnativo delle responsabilità associative...

I giovani ci sono ed il loro sorriso è un messaggio di speranza, di fiducia e di incoraggiamento per tutti coloro che vorranno sfogliare le pagine di questa pubblicazione, scoprirne il contenuto e mettere in pratica lo stesso messaggio!



Il Consiglio Direttivo A.V.I.S. di San Mauro in carica dal 2009

In questa immagine dell'ultima castagnata avisina, ci siamo quasi tutti: oltre a Bruno Fattori, Franco Critelli, Pier Carlo Cena, Paolo Nicolò, Laura Fattori, Giuseppe Pizzuto, Paolo Gaiardo, Marisa Gilla, Pietro Moro, Nicolina Durighiello, Mario Balzan, Aldo Villa, Silvano Santamaria, Franca Ronco, Beppe Negro e Piero Porelli, ci sono anche Walter Sozza, Donatella Mazzetto, Renato Giotto, Aldo Martellozzo.



**Dasso
Grand'Uff. Rag.
Enrico**

Il saluto del Presidente dell'AVIS Provinciale, per il nostro 20° compleanno, nel 1990...



In occasione del ventesimo anniversario dell'AVIS Comunale di San Mauro T.se, desidero farVi giungere, anche a nome di tutto il Consiglio Provinciale, la più viva riconoscenza per l'opera svolta durante tutti questi anni.

Vorrei che questa realtà venisse giustamente considerata per quello che vale, soprattutto sotto l'aspetto spirituale, quale incontro di uomini di buona volontà sempre più numerosi che, nel gesto della donazione del sangue, vedono simbolicamente rappresentati tutti i sentimenti migliori che affratellano oggi gli abitanti di San Mauro T.se e che dovrebbero affratellare quelli di tutto il mondo. È questo il fine principale che trascendendo la donazione di sangue, l'AVIS persegue.

L'impegno, l'entusiasmo, l'efficienza dei Vostri valenti dirigenti, del Vostro presidente Bruno Fattori, della segretaria Marisa Gilla, dedita da sempre all'AVIS dove opera con volontà ed intelligenza anche come membro del Consiglio Provinciale, in particolare, e di tutti gli avisini, hanno consentito di raggiungere importanti traguardi, basti pensare alle oltre 6.600 unità di sangue raccolte in questi anni.

Desidero rivolgere anche un commosso pensiero a tutti gli avisini che, purtroppo, nel corso di questo lungo cammino ci hanno lasciati e che, con passione, pur lottando contro le avversità dei primi anni dell'AVIS, in mezzo all'egoismo della gente seppero infondere il loro entusiasmo a tante altre persone sino a raggiungere attualmente una posizione lusinghiera nella provincia di Torino.

Non può esistere una forma di solidarietà più grande di questa, ed è per questo che Vi ringrazio dal profondo del cuore poiché fino a quando esisterà una Associazione come la nostra potremo continuare ad avere fiducia negli altri e quindi nella vita stessa.

... quello del Presidente Provinciale, per il nostro 30° compleanno, nell'anno 2000

Raccolgo volentieri l'invito formulatomi per porgere, dalle pagine di questo numero unico programmato in occasione del 30° genetliaco, i più fervidi voti augurali agli Avisini di San Mauro ed ai suoi dirigenti.

L'AVIS Comunale di San Mauro si è sempre distinta, sin dalla sua fondazione, non solo per l'ottima gestione dell'Associazione da parte di tutti i Presidenti e dei relativi Consigli Direttivi che si sono succeduti negli anni, ma anche per le iniziative attuate e per la cordialità dei rapporti intrattenuti con istituzioni pubbliche e con FIDAS e le altre organizzazioni di volontari operanti nel Comune.

Tra le iniziative che ricordo, desidero sottolineare le mostre fotografiche, l'inaugurazione del monumento "Al dono del sangue", le passeggiate nel verde delle colline, la pubblicazione dell'interessante glossario con la raccolta di ciò che la flora propone nel territorio.

Ma una delle realizzazioni che, a mio giudizio, più hanno contribuito all'affermazione dell'immagine dell'AVIS di San Mauro, è il recente convegno a cui hanno partecipato, con i responsabili Avisini e della FIDAS, gli Amministratori Comunali, Sindaco in testa, i responsabili dell'ASL che sovrintende alla conduzione della sanità pubblica locale, il direttore del Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione tra i Servizi di Immunoematologia e Trasfusionali del Piemonte, nonché i rappresentanti dei due Centri Trasfusionali torinesi, AVIS e Banca del Sangue.

In quell'occasione si è rilevato come per la prima volta anche i responsabili della sanità pubblica abbiano potuto conoscere, dalla viva voce e dall'esperienza di chi da anni opera nel servizio trasfusionale, le lacune derivanti dalla cronica povertà dei locali messi a disposizione dei donatori per i prelievi e di quant'altro occorra per raggiungere, e mantenere con l'incremento dei Volontari, una vera autosufficienza di sangue e suoi derivati, per tutto l'arco dell'anno, compresi i mesi estivi.

In questa situazione di carenza, va dato atto alle Amministrazioni Comunali che si sono succedute a San Mauro, di essere sempre state sensibili alle esigenze organizzative dei donatori di sangue, mettendo a loro disposizione una Sede di tutto rispetto.

Con la certezza che le radici così saldamente innestate nel tessuto sociale cittadino, non mancheranno di assicurare la crescita della pianta della solidarietà, auguro a tutti gli Avisini di San Mauro un sereno e luminoso trentennio.



Sandro Fisso



*... e quello del Presidente Provinciale attuale...
... anno 2010 ,
per il nostro 40° compleanno*



Marisa Gilla

Cari Amici, ho l'onore di essere una sanmaurese d.o.c.

Quando fu fondata l'AVIS di San Mauro, non avevo ancora 18 anni; un colpo di fulmine mi aveva fatto innamorare un paio di settimane prima; si era a cavallo delle festività natalizie e di fine anno tra il '69 ed il '70...

Non so come, ma sicuramente più per amore che per reale interesse all'argomento, seguii Bruno all'Assemblea Costitutiva dell'AVIS di San Mauro...

Da quel momento il mio destino avisino fu segnato: dopo il matrimonio, oltre alle prime attività nella sezione, iniziai a condividere l'attività del Gruppo Giovani AVIS di Torino, collaborando come "tecnica" sulle autoemoteche, durante i prelievi di sangue. Grazie all'esperienza acquisita, nel '72 divenni responsabile della Segreteria AVIS di San Mauro, incarico che ricopro tuttora. Poi arrivò mia figlia per cui, pur lasciando l'attività sulle autoemoteche, continuai nell'impegno organizzativo dei prelievi a San Mauro.

Nell'84 i miei amici del Consiglio Direttivo sanmaurese mi fecero il bel regalo di candidarmi al Consiglio Provinciale AVIS; entrai così a far parte del Consiglio stesso; dopo dieci anni di permanenza fui eletta Segretario Provinciale (era il '94) e dopo altri otto anni, nel 2002 fui quasi costretta moralmente ad accettare l'elezione a Presidente Provinciale.

La mia accettazione di quell'incarico venne vagliata prudentemente in famiglia ed il responso fu di provare, con riserva... L'inizio fu pesante, poi, poco alla volta, le riserve dei miei famigliari e quelle dei Consiglieri Provinciali, si ammorbidirono sino a diventare un sostegno motivato e deciso nei miei confronti.

Chi conosce le vicende dell'AVIS Provinciale di Torino o ne ha letto notizie sul Notiziario Provinciale (viene distribuito in occasione dei prelievi di sangue anche a San Mauro), sa quante cose sono cambiate in meno di dieci anni e quante altre cose importanti sono state realizzate tra mille difficoltà.

Posso solo affermare con certezza che se non fossi stata coinvolta ed aiutata da mio marito, se non avessi avuto nell'AVIS di San Mauro gli amici che ho e l'esperienza che ho potuto maturare nell'organizzazione di una Sezione di Donatori di Sangue, tutta la mia "prestigiosa carriera avisina" non si sarebbe sviluppata.

Per questo motivo desidero dire un grazie accorato a questa AVIS che mi ha accolta ed aiutata a crescere e vorrei augurare a tutti i giovani delle AVIS di San Mauro e della Provincia di Torino di avere la fortuna che ho avuto io: di sicuro non potranno che venire altri benefici, per loro stessi, per le loro AVIS Comunali, per quella Provinciale, per quella Regionale e la Nazionale; ma soprattutto per tutti coloro che dal buon funzionamento organizzativo della nostra Associazione, attendono la cosa più importante: **che non manchi mai il sangue quando serve!**



Il sangue ha sempre avuto un ruolo significativo non solo dal punto di vista medico, ma anche nella simbologia e nei rapporti fra le persone. Si pensava che formasse il carattere delle persone: “ridere da buon sangue”, “non bisogna farsi del sangue cattivo”; il soggetto collerico veniva e viene definito tutt’ora “sanguigno”; del pavido si diceva e si dice che non “ha sangue nella vene”; guerrieri di tribù del Centro Africa e dell’Australia, in corso di guerre locali, erano soliti bere il sangue dei nemici più valorosi, uccisi in combattimento, per assimilare la loro forza



ed il loro coraggio; nel 1667 si è tentato di curare i pazzi furiosi, facendo ricorso a trasfusioni di sangue di agnello, animale mite per antonomasia; patti di fratellanza venivano stipulati scambiandosi gocce di sangue fuoriuscito da piccole ferite provocate volontariamente.

Per quanto riguarda il campo prettamente medico, si legge già di terapia trasfusionale in papiri dell’antico Egitto, risalenti a 1200 anni prima di Cristo.

Nel corso dei secoli si sono susseguiti tentavi vari di trasfondere il sangue per curare malattie: ne parla Ovidio nelle “Metamorfosi”, nel 1492 medici dell’epoca tentarono di curare Papa Innocenzo VIII (esito infausto), nel XVII-XVIII secolo era approvata la terapia trasfusionale con sangue di ovini (nelle campagne belliche le greggi che seguivano gli eserciti venivano utilizzate non solo per il cibo, ma anche come fonte di sangue per i feriti, anche se, in tutti i casi, il paziente andava incontro a morte).

Non bisogna poi dimenticare come ancora, verso la fine dell’ottocento, gran parte delle malattie venivano fatte derivare da “impurità di sangue” e quindi curate anche con salassi.

Due sono stati i momenti fondamentali nella storia della trasfusione: nell’ottocento la scoperta del microscopio, che ha permesso di vedere che i globuli rossi di ogni specie animale erano diversi uno dall’altro e quindi le trasfusioni potevano avere successo solo se specie-specifiche e la scoperta, nel novecento, dei gruppi sanguigni da parte di Landsteiner.

Da quel momento la medicina trasfusionale ha assunto un vero carattere scientifico ed ha avuto una notevole evoluzione ed un’importanza sempre maggiore nel campo della clinica medico-chirurgica. Mentre le prime terapie si basavano solo come supporto alle emorragie, oggi l’impiego del sangue umano, con i suoi componenti (globuli rossi, piastrine e plasma) e con i suoi derivati (albumina, gamma globuline, fattori della coagulazione), spazia in diversi campi della medicina. Si va dall’utilizzo in chirurgia, all’impiego nei trapianti d’organo (in certi casi necessitano quasi cento unità fra globuli rossi concentrati e plasma per trapianto), all’uso in ginecologia nelle emorragie da parto, in medicina nelle terapie per i tumori, nelle leucemie, nelle malattie ematologiche, negli squilibri proteici da gravi deficit renali o epatici.

Anche la tecnica dei prelievi si è evoluta: dalle prime trasfusioni “braccio-braccio” dei primi del novecento, si è arrivati ai prelievi in aferesi, dove, grazie ad un separatore cellulare, è possibile raccogliere dai donatori solo una o più componenti specifiche del sangue.

La scoperta di nuovi virus, il perfezionamento delle tecniche di laboratorio, l’uso della biologia molecolare, hanno poi fatto sì che la sicurezza delle trasfusioni sia massima: oggi il rischio trasfusionale è molto vicino allo zero.

In tutto questo cammino però resta e si evidenzia sempre di più la figura del donatore.

Anche se si stanno incrementando gli studi per la ricerca del “sangue artificiale”, per ora sarà solo grazie alla donazione di sangue, fatta come atto di alto valore sociale ed umanitario, che la medicina trasfusionale potrà evolvere con successo.

E allora grazie a tutti voi Donatori ed ai vostri Responsabili Associativi per quello che fate: siatene orgogliosi e fieri e dite a tutti che appartenete all’Avis. Complimenti!

Dr. Iginio Arboatti, Responsabile Tecnico e Sanitario delle Unità di Raccolta AVIS della Provincia di Torino



Il saluto del Sindaco di San Mauro Giacomo Coggiola



Gli anniversari rappresentano sempre il raggiungimento di un importante traguardo e sono un momento di particolare gioia ed emozione, che racchiude in sé passato e futuro, memoria e speranza.

Quest'anno San Mauro celebra il 40° anniversario della fondazione della locale sezione AVIS, costituitasi nel gennaio del 1970 e destinata a diventare una delle realtà più attive e rappresentative della nostra Città.

40 anni sono davvero un pezzo di storia, costruito giorno dopo giorno, anno dopo anno, da tante persone di buona volontà, animate da spirito di generosità ed amore per la vita, che hanno fatto della solidarietà la loro missione. E in un'epoca troppo spesso dominata da guerre, egoismo e violenza, questo è un grande insegnamento.

Donare il sangue è donare la vita, è regalare una parte di noi stessi a chi più ne ha bisogno, è un gesto di altissimo valore civile e sociale, forse il modo più concreto per aiutare gli altri, soprattutto i più deboli.

Per questo penso che i donatori siano persone "portatrici" di solidarietà e di progresso e che contribuiscano, con il loro impegno e la loro disponibilità, a migliorare il mondo.

Ringrazio dunque tutti coloro che, nel corso di questi 40 anni, sono stati presenti ed attivi all'interno dell'AVIS, in particolare il Presidente Bruno Fattori, in carica da 35 anni e sua moglie Marisa Gilla (attuale Presidente Provinciale), animati da inesauribile entusiasmo e profondo spirito di dedizione.





Martina

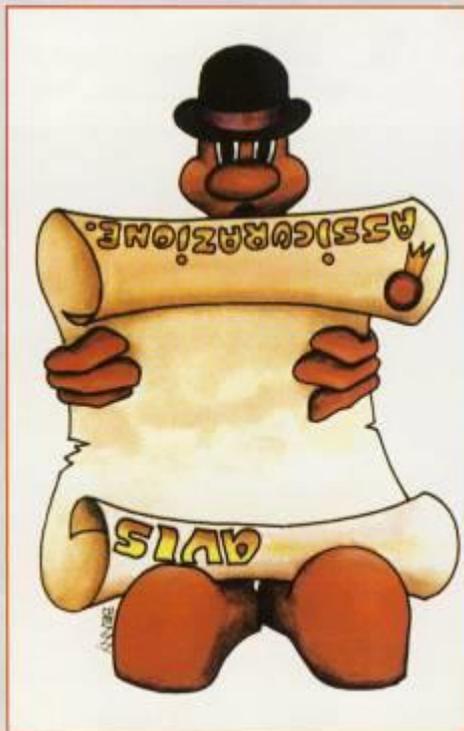
Questo succedeva prima che io nascessi...



Sintesi dell'attività dell'AVIS di San Mauro, dalla nascita ad oggi

L'attività della Sezione si espleta principalmente nella propaganda e nella raccolta di sangue da donatori già iscritti e da nuovi donatori.

Oltre a ciò la vita associativa è segnata dalle tappe riportate sul resoconto delle pagine seguenti: è una sintesi dei fatti principali legati allo sviluppo della nostra associazione ed una testimonianza dell'attività svolta dal Consiglio Direttivo in questi trent'anni.



1970

- Il Comune concede una Sede all'AVIS in coabitazione con la Pro Loco; si tratta di un piccolo edificio nel cortile della Scuola Elementare "Nino Costa", precedentemente usato come abitazione della bidella;

- il 26 settembre ha luogo la prima assemblea a chiusura del periodo di esercizio provvisorio; viene confermato nell'incarico di presidente Giorgio Ferlanti, il quale annuncia il risultato operativo dei primi otto mesi: 254 flaconi di sangue raccolto;

- la sezione si dota del primo striscione di propaganda;
- circa 50 soci partecipano alla cerimonia di gemellaggio tra l'AVIS del Piemonte ed i "Donneurs Benevols du Sang" dell'Alta Savoia, ad Aix les Bains;
- a fine anno l'AVIS invia 4.000 lettere di augurio/propaganda alle famiglie di San Mauro.



1971

- Vengono acquistati i primi due lettini ambulatoriali.

1972

- Viene eletto presidente Lorenzo Montagna; Marisa Gilla entra nel Consiglio Direttivo in qualità di Socio Collaboratore, assumendo l'incarico di Segretario;

La nostra storia dal 1970 al 2000, così come fu raccontata nel "numero unico" edito per i 30 anni dell'AVIS di San Mauro

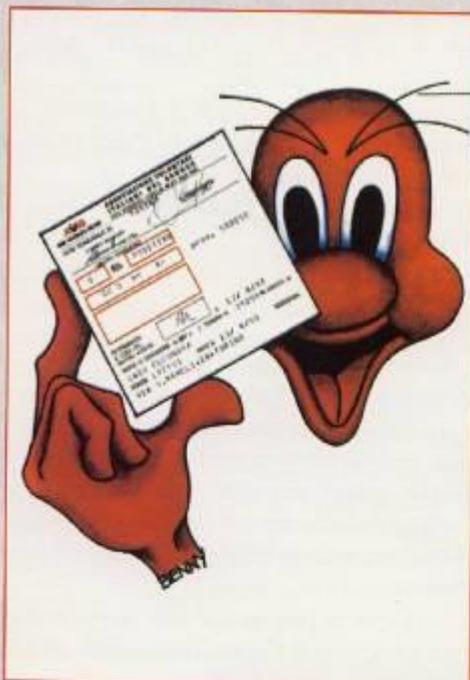


... andavo ancora all'asilo...



Luca

- viene indetta, in collaborazione con l'ACI, la "Giornata del Gruppo Sanguigno";



- Aldo Villa (vicepresidente) viene eletto Consigliere Provinciale AVIS (1972-1975);
- vengono acquistati 25 sedie, due tavoli, sfigmomanometro e fonendoscopio;
- gita sociale al Lago Maggiore (11 giugno) ed a Chamonix (10 settembre).

1973

- Primo incontro con i rappresentanti della FIDAS di San Mauro ed inizio di programmazione del calendario di prelievi; è anche l'inizio di un rapporto di collaborazione teso ad incrementare le donazioni di sangue a San Mauro;
- gita sociale a Loano ed alle Grotte di Toirano.

1974

- Prima campagna per l'educazione al dono del sangue nelle scuole medie;
- conferenze sulla salute: "Incompatibilità di gruppo sanguigno tra i coniugi", "Trapianti di organi" e prime adesioni di volontari all'AIDO.

1975

- Viene eletto presidente Bruno Fattori, successivamente eletto anche come Consigliere Provinciale AVIS (1975-1978);
- campagna di ricerca di portatori di talassemia, tra gli alunni delle scuole elementari, in collaborazione con il Comune di San Mauro;
- campagna di educazione al dono del sangue nelle scuole elementari.

1976

- Prima cerimonia di premiazione dei donatori;
- campagna di propaganda ed educazione nelle scuole medie e successiva mostra di disegni su "Carenza di sangue ed attività dell'AVIS";

**L'ESAME PROSSIMO
È UN ESAME DI
COSCIENZA**



**PRENDERO' 10
PERCHE' HO
DONATO SANGUE**

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

- viene donato all'AVIS un ciclostile Gestetner;
- con l'inizio della ristrutturazione della scuola elementare "Nino Costa" termina l'uso della prima sede associativa.



... non abitavo ancora a San Mauro...



Fabrizio

1977

- Concessione da parte del Comune di una nuova Sede, nella scuola elementare "G. Catti";
- si conclude la campagna di ricerca di portatori di talassemia tra gli alunni delle classi 5a elementare, ed individuazione di casi anomali di A.S.L.O. (indice di malattie reumatiche);



- adesione alla campagna per l'istituzione di un servizio di ambulanza-pronto soccorso.

1978

- Rinnovo del Consiglio Direttivo;
- campagna di educazione al dono del sangue nelle scuole medie;
- acquisto di un terzo lettino ambulatoriale;
- pubblicazione di articoli sull'AVIS e sul "problema sangue" in alcuni periodici locali.

1979

- Cerimonia per la premiazione dei donatori e degli alunni delle scuole medie, autori di bozzetti di manifesti dedicati al dono del sangue;
- visita al Centro Trasfusionale AVIS di Torino da parte di nove classi delle scuole medie;
- in settembre mostra d'arte figurativa (19 artisti) ed esposizione dei bozzetti realizzati dagli alunni delle scuole medie.

Dal **1980** l'attività, pur continuando principalmente nell'organizzazione dei prelievi, si arricchisce di nuove forme ed iniziative di propaganda diretta ed indiretta:

- cerimonia per il decennale di fondazione;
- progetto di intitolazione della Piazza Donatori Volontari del Sangue;
- progetto per un "Monumento al Dono del Sangue".

1981

- Rinnovo del Consiglio Direttivo;
- donazione di un "Labaro Associativo";
- in collaborazione con FIDAS, organizzazione di due serate a carattere medico: "Trasfusione del sangue, gruppi sanguigni, incompatibilità tra i coniugi, malattia emolitica del neonato", "Esami del sangue, malattie del sangue"; relatore il dottor Bruno Giordano;
- campagna di propaganda nelle scuole medie e successiva visita al Centro Trasfusionale da parte di alcune classi;
- inaugurazione della "Piazza Donatori Volontari del Sangue";
- approvazione da parte dell'amministrazione comunale, della proposta per un "Monumento al Dono del Sangue";
- Bando di Concorso Nazionale per la presentazione di un bozzetto del monumento;
- esposizione dei 18 bozzetti concorrenti durante la festa patronale di settembre; valutazione della Giuria e scelta del bozzetto dello scultore Vittorio Di Muzio;
- mostra e successiva vendita benefica di dipinti ed opere grafiche per il reperimento di fondi per il monumento.

1982

- Viene introdotto l'uso delle sacche in plastica al posto dei flaconi in vetro, per i prelievi di sangue;
- il 28 febbraio, durante la festa AVIS, viene inaugurato il labaro associativo; oltre ai volontari, vengono premiati gli alunni autori dei disegni sul dono del sangue;



Il monumento l'avranno fatto per me?



Erika

- seconda mostra e vendita benefica di opere grafiche destinate al fondo per la realizzazione del monumento;
- il 12 settembre viene organizzata la "1.a Passeggiata nel Verde alla riscoperta di San Mauro e delle sue colline";
- lo scultore Vittorio Di Muzio termina la costruzione del monumento.

1983

- Il 24 aprile viene inaugurato il monumento "Al dono del Sangue" con una importante manifestazione; la cerimonia è seguita da uno spettacolo di cori e danze;
- il 29 maggio vengono ricevuti gli Avisini di Bardonecchia ed i "Donneurs Benevols du Sang" di Modane in gita nella nostra città; lo stesso giorno si svolge la "2a Passeggiata nel Verde";
- distribuzione in San Mauro di 3000 copie del "Dizionarietto del Sangue".



Il monumento "Al dono del sangue" presso la cava di Mergozzo



La sfilata sul "ponte vecchio" per l'inaugurazione del monumento



Maria Gabriella

Chi l'avrebbe detto che l'avrei fatto anch'io ?



I rappresentanti dei Consigli Direttivi AVIS e FIDAS, con simpatizzanti ed amici, il giorno dell'inaugurazione del monumento "Al Dono del Sangue"

1984

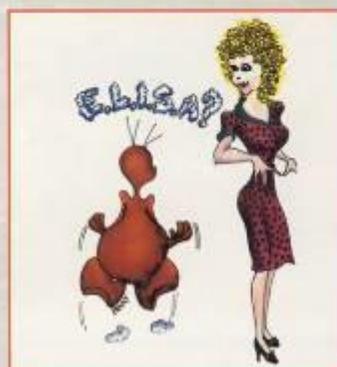
- Cerimonia di premiazione dei volontari il 26 febbraio;
- rinnovo del Consiglio Direttivo per il 1984-1986; elezione a Consigliere Provinciale del nostro Segretario, Marisa Gilla;
- volantinaggio di propaganda prima e durante i prelievi; invio di cartoline e distribuzione del "Dizionarietto del Sangue" alle famiglie sanmauresi;
- primi contatti con l'USL per ottenere una Sede più adeguata per i prelievi di sangue;
- incontro di festa pre-natalizia tra i Soci.
- il 25 maggio viene celebrata insieme all'AVIS di Castiglione la festa dell'Associazione, con la premiazione dei donatori;
- in giugno, viene organizzata una gara di bocce per i soci e simpatizzanti;
- in ottobre gita al lago d'Orta e Sacro Monte di Varallo Sesia, conclusa con la partecipazione alla castagnata Avisina di Quarona;
- 1a edizione della Tombolissima AVIS, il 20 dicembre.

1985

- Si affaccia lo spettro dell'AIDS ed anche a San Mauro sorgono i primi problemi legati ai timori infondati di contagio durante le raccolte di sangue.

1986

- Campagna di propaganda nelle scuole medie, seguita da una mostra dei lavori degli alunni nel mese di maggio-giugno;





*Purtroppo non ero ancora
maggiorenne...*



Giovanni

1987

- Per timori legati al possibile contagio da AIDS viene revocata dal Comune l'autorizzazione all'uso della Sede nelle scuole "G. Catti";
- riconferma del Consiglio Direttivo per il 1987-1989;
- dotazione di un ombrellone adibito a "sala d'attesa" in occasione dei prelievi, davanti all'autoemoteca sostitutiva della Sede;
- 29 marzo: "6a Passeggiata nel Verde";
- 10 maggio, gita a Camogli per la Sagra del Pesce;
- partecipazione Avisina alla ripresa dei rapporti di gemellaggio tra San Mauro e Mirande (Francia);
- 2a Tombolissima AVIS.

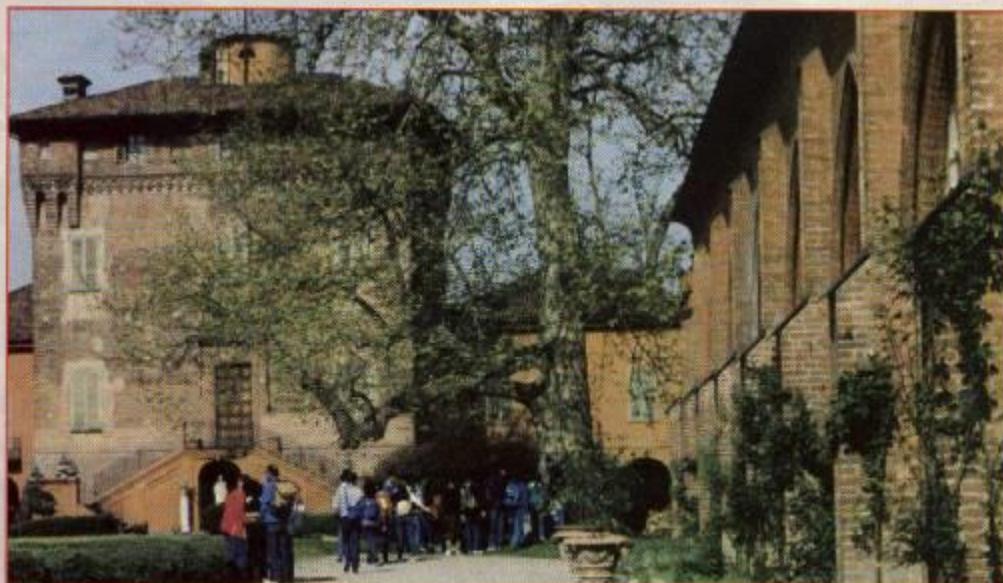
1988

- Il 17 aprile si celebra la festa per i 18 anni dell'AVIS con la consegna delle benemerienze ai donatori;
- il 15 maggio, gita a Portovenere;
- il 22 maggio serata di proiezione di immagini di San Mauro e dell'ambiente collinare;
- il 12 giugno, "7a Passeggiata nel Verde" intorno a Superga;

- nasce il Gruppo Fotoamatori AVIS San Mauro;
- gita autunnale e polentata in Val Pellice;
- 3a Tombolissima AVIS.

1989

- Concessione di una nuova Sede provvisoria da parte del Comune;
- serata "fotografica" con proiezione in collaborazione con l'ANAF;
- concorso fotografico abbinato all'"8a Passeggiata nel Verde";
- pubblicazione AVIS dedicata all'Antico Feudo di Sambuy;
- il 14 maggio gita a Rapallo-Portofino;
- primo invio ai soci di un Notiziario dell'AVIS di San Mauro;
- 9 agosto: ricevimento della 15a Marcia Internazionale "Vita per la Vita";
- 22 ottobre gita a Manta-Dronero e Villar San Costanzo (CN);
- 11 novembre ricevimento della staffetta podistica Baden (CH)-Torino;
- concessione di una Sede associativa ad AVIS e FIDAS da parte dell'Amministrazione Comunale di San Mauro.





Silvano

Sono stato uno dei primi...



Il **1990** inizia con la Tombolissima avisina, la vigilia dell'Epifania;

- rinnovo/riconferma del Consiglio Direttivo;
- spettacolo teatrale "L'eredità 'd Monsù Pingon", il 3 marzo;
- "9a Passeggiata nel Verde" il 1° aprile e successiva serata di premiazione con proiezione di diapositive, il 12 maggio;
- 19 e 20 maggio, festa per il 20° anniversario di fondazione, con cerimonia di premiazione dei donatori, concerto corale, concerto bandistico e majorettes,

mostra fotografica su "San Mauro", "Solidarietà" e "Tema libero", mostra filatelica sul "Dono del sangue";

- pubblicazione di un "Numero unico per i 20 anni dell'AVIS di San Mauro";
- pubblicazione di cartoline celebrative per i 20 anni, con immagini di San Mauro;
- realizzazione di un annullo postale celebrativo;
- bicicletta lungo il Po la 2a domenica di settembre;
- partecipazione a una mostra sul volontariato nel territorio dell'USL 29.





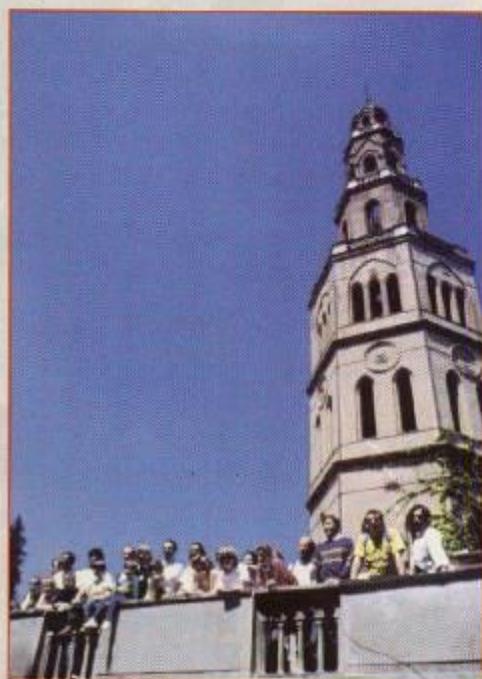
Donare è bello come cantare...



Chiara

1991

- Tombolissima AVIS, la vigilia dell'Epifania;
- cena Avisina di Carnevale;
- "10a Passeggiata nel Verde", con visita del parco di Villa Soley a Moncanino, dedicata ai 1000 anni di storia di San Mauro (467 partecipanti) e successiva serata di premiazione con proiezione di diapositive;
- gita autunnale al castello di Masino e lago di Viverone;
- collaborazione per sottoscrizione a favore della Croce Verde;
- proiezioni tematiche varie a cura dei fotoamatori Avisini.



- pubblicazione del libro "Santa Maria di Pulcherada";
- mostra fotografica dedicata ai 1000 anni di storia di San Mauro, nel mese di settembre;



Paracadutista AVIS, durante la festa per il Millennio di San Mauro

1992

- Tombolissima AVIS, la vigilia dell'Epifania;
- pratiche per ottenere l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato;
- invio e pubblicazione di notizie avisine su periodici locali;
- proiezione dia del gruppo fotoamatori AVIS sul tema "Carnevale Sanmaurese";
- il 16 maggio, serata teatrale con la presentazione della commedia "Temistocle Pautasso, tome, gorgonzola e seirasso";
- il 17 maggio, festa dell'AVIS con premiazione dei Volontari, seguita dal pranzo associativo;
- partecipazione con materiale informativo alle esposizioni sul "Ponte Vecchio", in occasione della Festa delle Fragole (maggio-giugno) e della Festa Patronale (settembre);
- pulizia di sentieri collinari a fine settembre, in collaborazione col Gruppo Agricoltori di San Mauro;
- "11a Passeggiata nel Verde", domenica 18 ottobre con successiva serata di premiazione e proiezione di diapositive.

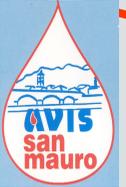
1993

- Marisa Gilla viene riconfermata consigliere provinciale AVIS per il triennio 1993-1995;
- continua la pubblicazione di articoli informativi AVIS su periodici locali;
- 23 maggio, "12a Passeggiata nel Verde" e successiva premiazione con proiezione di diapositive;
- esposizione nelle città gemellate di Mirande (Francia) e L'Eliana (Spagna) della mostra fotografica "Mille anni di San Mauro in foto" realizzata dal Gruppo Fotoamatori AVIS di San Mauro;



Carlo

Nel '94 ho fatto la mia prima esperienza...



Aldo Villa, in veste di Assessore alla Cultura di San Mauro, con Bruno Fattori ed i Sindaci di L'Eliona, Vicente Torrazona e di Mirande, Pierre Beaudran, all'inaugurazione della mostra fotografica per il Millennio di San Mauro.

- a settembre, in occasione della festa patronale, mostra sul Ponte Vecchio con distribuzione del nuovo pieghevole propagandistico realizzato dall'AVIS;
- serate dedicate alla "Donazione di Organi" ed all'ADMO-Associazione Donatori di Midollo Osseo, in collaborazione con FIDAS e AIDO nel mese di ottobre;
- ad ottobre, spettacolo teatrale "Dramma in Casa Cooperman", con incasso devoluto alla Casa di Riposo San Giuseppe di San Mauro;
- il 14 ottobre Castagnata e Vin Brulé in piazza, con incasso devoluto all'ex-Jugoslavia (tramite la Caritas);
- a fine anno, allestimento dell'impianto elettrico presso la sede USL di via Speranza per l'allacciamento dell'autoemoteca per le plasmaferesi.

1994

- Il 5 gennaio, Tombolissima AVIS;
- pratiche per ottenere il codice fiscale;
- inizio della raccolta di plasma in aferesi, sull'autoemoteca attrezzata;
- concorso fotografico sul Carnevale Sanmaurese organizzato dal Gruppo Fotoamatori e realizzazione di un audiovisivo su San Mauro ed uno su Torino e Piemonte in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
- distribuzione nelle nuove case di San Mauro di 1500 pieghevoli pubblicitari;
- firma del contratto di locazione ad uso gratuito

della Sede, con l'Amministrazione Comunale;

- sistemazione a cura dell'Amministrazione Comunale di una parete di separazione della sala prelievi dalla sala attesa, dopo la concessione della sala attesa come sede anche all'AIDO;
- 10 aprile, "13a Passeggiata nel Verde" e serata successiva di premiazione con proiezione di diapositive;
- nel mese di maggio, a cura del Gruppo Fotoamatori, allestimento nella Basilica di Superga di una mostra di 200 fotografie sul tema "La flora della Collina di Superga", in collaborazione con l'associazione ARPAS;
- dotazione di una giacca AVIS San Mauro ai membri del Consiglio Direttivo da indossare nel corso delle manifestazioni;
- ad ottobre serata sull'ADMO e sulla donazione di midollo osseo, con consegna del ricavato del concorso fotografico di Carnevale;
- ad ottobre serata corale; esposizione fotografica e castagnata sul Lungo Po con incasso a favore dei restauri della chiesa abbaziale di Santa Maria di Pulcherada;



Esposizione sul Lungo Po L'Eliona di fotografie del complesso Abbaziale di Santa Maria di Pulcherada.

- pubblicazione sui giornali locali di notizie AVIS ed in particolare sulle donazioni di plasma in aferesi;
- il 18 dicembre collaborazione con altre Associazioni e con le Scuole di San Mauro per raccogliere fondi per la ricostruzione delle scuole di Santo Stefano Belbo, distrutte dall'alluvione e per il reperimento di fondi per finanziare il soggiorno di bambini di Cernobyl.



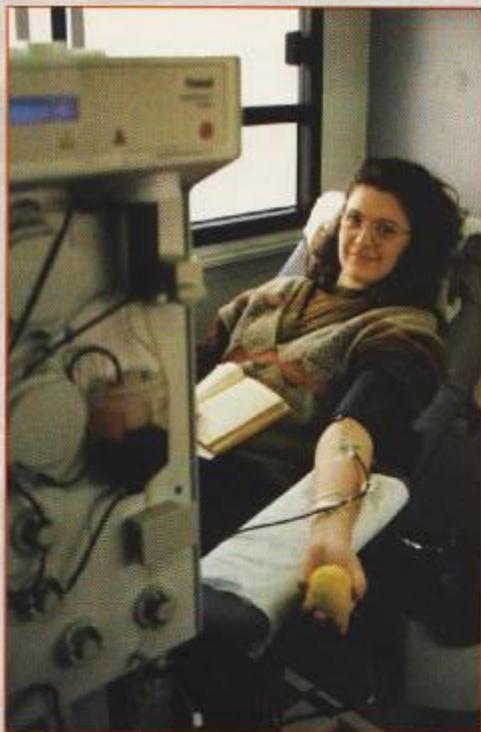
*Sto seguendo l'esempio
dei miei genitori...*



Il mio papà... Eddi

1995

- Il 5 gennaio, tombolissima AVIS;
- collaborazione ad iniziative per reperimento fondi per ospitare i bambini di Chernobyl;
- acquisto di personal computer e stampante;
- il 2 aprile, 25° di fondazione con premiazione dei volontari, concerto corale, serata musicale e danzante con buffet;
- in occasione della Festa Patronale di settembre, esposizione della mostra sulla flora collinare realizzata nel 1994;
- il 1° ottobre, "14a Passeggiata nel Verde", con successiva serata di premiazione e proiezione di diapositive;
- organizzazione insieme alla FIDAS della conferenza su "La donazione di sangue, chi, cosa, come e perché";



- 29 ottobre, Castagnata AVIS con incasso destinato all'acquisto del Personal Computer;
- il 17 dicembre, collaborazione con le scuole alla festa per la raccolta di fondi per la ricostruzione di una scuola in un paese dell'ex Jugoslavia.

1996

- Incontro della Befana AVIS in Sede con i figli dei donatori;



- a febbraio organizzazione di un incontro zonale AVIS nella Sala del Consiglio Comunale;
- rinnovo delle cariche associative;
- elezione di Marisa Gilla a Segretario Provinciale AVIS Torino;
- installazione sul PC del programma gestione donatori, realizzato dal Centro Trasfusionale AVIS Torino;
- articoli su giornali locali sull'AVIS;
- campagna di educazione al dono del sangue nelle scuole medie, effettuata da giovani Avisini;
- mostra in occasione della Festa delle Fragole dei disegni-manifesto realizzati dagli alunni delle scuole medie e premiazione dei migliori autori con buoni libro;



Vittorio

Sono venti anni che lo faccio...



- a giugno, serata musicale e danzante con buffet;
- collaborazione con USL per iniziativa Punto Ascolto Alcolismo;
- in autunno, "15a Passeggiata nel Verde" e successiva serata di premiazione con proiezione di diapositive;
- a fine ottobre, Castagnata e Vin Brulè.

1997

- Incontro della Befana AVIS con i figli dei donatori;
- acquisto di quattro bilance basculanti pesa-sacche per le donazioni di sangue;
- propaganda con i manifesti disegnati dai ragazzi delle scuole;
- ripetizione della campagna di educazione al dono del sangue nelle scuole medie;
- partecipazione di due giovani donatrici al convegno AVIS organizzato a Domodossola su "Nuove tecniche trasfusionali in una società multi-etnica";
- 6 aprile, "16a Passeggiata nel Verde" con successiva serata di premiazione e proiezione di diapositive;
- il 10 maggio, serata teatrale con la commedia "La dròla malattia del Professor Cornelio Delbecco", presentata dalla Compagnia "A. Mottura";
- 11 maggio, festa AVIS San Mauro con premiazione dei Volontari;
- accoglienza di un gruppo di ciclisti AVIS provenienti da Pescia e Collodi;

- 26 ottobre, Castagnata con incasso a favore dei terremotati dell'Umbria;
- il 16 novembre organizzazione della giornata di lavoro per la riapertura di tre sentieri collinari, con castagnata per i partecipanti;
- il 14 dicembre collaborazione con le scuole di San Mauro nell'organizzazione della festa di solidarietà, il cui ricavato è devoluto ad una scuola di Palermo.

1998

- Organizzazione insieme alla FIDAS della serata "Stile di vita e prevenzione dei tumori" nel mese di febbraio;
- inserimento dell'AVIS nell'Albo d'Onore della città di San Mauro;
- apertura di un tratto di sentiero collinare in previsione della passeggiata;
- 29 aprile, "17a Passeggiata nel Verde", con successiva serata di premiazione e proiezione di diapositive;
- stampa del libro fotografico "Primi passi tra la flora della collina di Superga";
- partecipazione alla mostra "La montagna di Torino", con l'esposizione delle foto sulla flora collinare;
- partecipazione alla mostra floreale sul Ponte Vecchio con materiale propagandistico e libro sulla flora;
- nel mese di giugno esposizione presso l'Unità di Raccolta AVIS a Pianezza, della prima parte della mostra sulla flora;





Mi mantiene giovane...



Pierina

- dotato il servizio Informagiovani del Comune di San Mauro di materiale propagandistico ed informativo sull'AVIS e partecipazione all'inaugurazione;
- accoglienza nel mese di agosto della "Marcia della Pace" organizzata dall'AIDO, in transito nella nostra città;
- il 18 ottobre, castagnata AVIS;
- acquisto di un nuovo striscione;
- secondo spettacolo teatrale con la Compagnia "A. Mottura" il 24 ottobre al Teatro Sant'Anna.

1999

- Realizzazione ed installazione di dieci tabelloni pubblicitari ed informativi sull'AVIS e sulle date dei prelievi, in altrettanti punti strategici di San Mauro;

DONA SANGUE
TI SENTIRAI MEGLIO ... E AIUTERAI A COSTRUIRE UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA

DOVE? IN VIA SPERANZA 43/C

QUANDO? SCEGLI TU:
(dalle 8 alle 11)

venerdì 16 luglio 1999,	martedì 21 settembre 1999
domenica 17 ottobre 1999,	venerdì 19 novembre 1999
venerdì 17 dicembre 1999,	domenica 16 gennaio 2000

-Per altre informazioni: tel.011.8221539/011.9661668 -

AVIS S. Mauro
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

chiesa di San Guglielmo a Chieri, in concomitanza con la Fiera di Primavera; la mostra, che resta aperta dal 17 al 25 aprile, viene visitata da circa 5000 persone;

- la stessa mostra viene nuovamente allestita a Pino Torinese, in occasione della "Giornata mondiale per l'Ambiente", il primo fine settimana di giugno;
- 18.a edizione della Passeggiata nel verde, il 12 settembre, con successiva serata di premiazione e proiezione di diapositive, nel nuovo teatro Gobetti;
- castagnata e vin brulé, domenica 17 ottobre;
- campagna di informazione e di educazione al dono del sangue, nelle classi della seconda media, nel mese di dicembre;
- contatti con FIDAS, ASL 7, periodici "La Nuova" e "La nuova periferia" per l'organizzazione di un convegno sulla situazione trasfusionale locale e sulle nuove tecniche trasfusionali.

2000

- Il 15 gennaio si svolge il convegno organizzato in dicembre '99;
- acquisto di una nuova bilancia basculante per i prelievi di sangue intero;
- il 2 aprile si tiene la 19.a Passeggiata nel Verde;
- vengono ordinate e distribuite ai soci che ne hanno fatto richiesta le magliette per i trent'anni della nostra AVIS;
- organizzazione delle iniziative collegate alla celebrazione del 30° compleanno dell'AVIS di San Mauro.

... E L'AVVENTURA CONTINUA.



- serie di incontri nelle scuole medie, a dicembre, per parlare di AVIS e di donazioni di sangue;
- allestimento della mostra fotografica "Primi passi tra la flora della collina di Superga" nella



Siamo arrivati all'anno

2000



***... sono arrivato nell'AVIS
in questo ultimo decennio...***

Alberto

L'ultimo anno del secondo millennio è anche il trentesimo di vita della nostra Avis; questo avvenimento imprime quindi al Consiglio Direttivo una spinta organizzativa particolare che si concretizza il 15 di gennaio con il convegno sulla situazione trasfusionale nell'area dell'ASL 7, il 1° di aprile con l'organizzazione della 19.a Passeggiata nel Verde, nel mese di maggio con una serie di serate per celebrare l'anniversario di fondazione. Queste iniziative di carattere straordinario naturalmente non fanno calare l'attenzione per l'attività ordinaria: propaganda, promozione e sensibilizzazione nelle scuole, organizzazione dei prelievi periodici di sangue e plasma, fanno registrare a fine anno 506 donazioni, di cui ben 180 di plasma; sommate a quelle degli anni precedenti, le donazioni della nostra AVIS Comunale dalla fondazione assommano a 11.223...

Purtroppo prima della fine dell'anno una serie di eventi negativi proiettano un'ombra di tristezza nella nostra "famiglia Avisina": il nostro secondo presidente, Lorenzo Montagna, si spegne dopo un lungo periodo di malattia; analoga sorte tocca a Mario Overzi (uno dei soci più dinamici e combattivi)...

Ma anche l'intera comunità sanmaurese è toccata, seppur in modo diverso, da un evento traumatico: la quasi totalità del territorio dell'Oltre Po, buona parte del centro storico ed altre aree pianeggianti verso Sambahy e nella zona di Sant'Anna-Pescatori, il 15 ottobre vengono pesantemente sommerse dalle acque del Po... Anche la nostra sede è sfiorata dal livello dell'acqua (gli scantinati sono completamente allagati...), ma nonostante i problemi di viabilità, durante il prelievo di sangue organizzato per quella domenica, si raccolgono 14 sacche di sangue: diversi, donatrici e donatori, arrivano a piedi, con gli stivali; qualcuno sprovvisto arriva lo stesso... con i pantaloni bagnati sino all'inguine...

In quei giorni di affanno e preoccupazione, nascono rapporti di amicizia e collaborazione che fanno bene sperare per il futuro...



L'acqua del Po incute timore, ma come spesso accade, dai disastri rinasce lo spirito di fraternità e di collaborazione.



***Che bellezza !
Come vorrei poter continuare
per sempre!***



Marina

2001

Dal fango e dall'acqua lasciati dal Po, lentamente San Mauro si risollewa, ma ne fa le spese l'Amministrazione Comunale...

L'Avis invece procede nella sua missione con l'ordinaria attività organizzativa che consente di raccogliere nell'anno 535 unità di sangue e plasma; a questa "routine" si aggiungono tre eventi: la 20.a edizione della Passeggiata nel Verde il 25 marzo, a favore dei villaggi alluvionati del Bangladesh, in cui opera l'Associazione Rishilpi (di cui il nostro Adriano Dal Col è presidente); la Castagnata Avisina a favore della Croce Verde il 15 ottobre; la festa della Solidarietà in Piazza Europa il 10 dicembre...

Solidarietà a tutto campo quindi, in questo primo anno del nuovo millennio..., ma anche innovazione: a fine anno ci dotiamo di un nuovo computer ed entriamo in "rete"; l'AVIS di San Mauro ha il suo sito Internet ed il nuovo programma informatico incomincia a dare i suoi risultati, con grande soddisfazione della nostra segretaria...

2002

Anche questo è un anno di ordinarietà su quella che è la ragione principale della presenza Avisina a San Mauro: 509 unità di sangue e plasma, l'ormai consueta Passeggiata nel Verde, il 7 aprile, l'altrettanto classica castagnata autunnale, sono il repertorio a cui è ormai abituato il Consiglio Direttivo.

Nel mese di marzo c'è tuttavia un evento di assoluto rilievo che dà una scossa anche all'AVIS di San Mauro: la nostra Segretaria Marisa Gilla, già titolare dell'incarico di Segretario Provinciale dal 1996, viene eletta Presidente dell'AVIS Provinciale di Torino; 113 Avis Comunali e circa 56.000 donatori, si aggiungono alle sue normali preoccupazioni per il buon andamento dell'AVIS di San Mauro: un grande onore ed una grande responsabilità!

A "casa nostra" non mancano gli impegni: circa 6.000 € vengono investiti in attrezzature e migliorie della sede associativa...; un'altra modesta somma viene destinata alla ristampa del Libro "Santa Maria di Pulcherada", sponsorizzata in gran parte dal Lions Club di San Mauro.





Raffaella

**Ho iniziato nel 2003
e sono già a 11...**



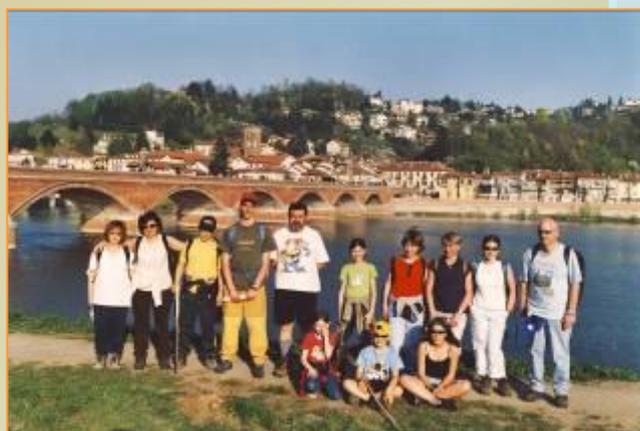
2003

Iniziamo l'anno con la "Befana AVIS", spettacolo per i bimbi Avisini, durante il quale "Ioan Padan" ci accompagna "a la scoperta delle Americhe". Altra manifestazione di rilievo è la 22.a Passeggiata nel Verde del 6 aprile, il cui incasso viene devoluto all'Associazione la Ragnatela (in cui operano Elio Conte, nostro avisino, ed il Socio Emerito Chiaffredo Allasia), per contribuire alla ricostruzione di abitazioni di un villaggio in Nicaragua.

Nel mese di maggio si susseguono tre giorni di manifestazioni per la nostra festa: il sabato 10 un concerto musicale del Brass Quintett fa da sfondo alla premiazione dei Volontari.

In autunno la classica castagnata rende omaggio alle castagne di Giulio Chiaberto (ex presidente dell'AVIS di Villarfocchiardo) ed al "brulé" con il vino fornito da Elio Grasso.

In occasione della commemorazione dei defunti, il 2 novembre viene inaugurata nel cimitero la targa che così recita:



"Con il dono del proprio sangue, dei propri organi e del proprio impegno volontario e gratuito a favore del prossimo, essi hanno contribuito ad alleviare le sofferenze e favorito la guarigione di molti ammalati, lasciandoci l'esempio di una grande solidarietà. Il Comune di San Mauro riconoscente ne addita l'esempio per la costruzione di un mondo migliore."

Il bilancio di fine anno registra 546 donazioni di cui 168 di plasma.



Io sono arrivata nel 2004...



Maria



La tradizione della Befana dell'AVIS raccoglie ad inizio gennaio molti Avisini con i loro bimbi: per l'occasione viene offerto il film di animazione "Momo" e la nostra Befana provvede a stimolare la fantasia dei bimbi...

Anche ai nostri soci che donano periodicamente ed in silenzio il loro sangue, il Consiglio Direttivo pensa di donare qualcosa: viene così deciso l'acquisto di un moderno elettrocardiografo interpretativo. La salute dei donatori è la nostra priorità, perciò dal mese di maggio, tutti i donatori, su indicazione dei medici di servizio durante i prelievi di sangue, hanno la possibilità di sottoporsi gratuitamente ad elettrocardiogramma: il cardiologo che effettua l'elettrocardiogramma e verifica il referto, ha un suo costo che la nostra AVIS si accolla interamente; ciò che per vie normali sarebbe di lunga e complessa attuazione, diventa così un dono, l'omaggio dell'Associazione ai suoi Associati!

Nel corso dell'anno l'attività prosegue regolarmente ed in netta crescita: in primavera, durante gli incontri informativi tenutisi nelle scuole sanmauresi, vengono donate agli alunni delle classi seconde medie 367 magliette T-shirt promozionali con l'immagine di un berretto rosso fra migliaia di girasoli...

Oltre alla tradizionale Passeggiata nel Verde, questa volta a favore della Casa di Riposo San Giuseppe, oltre all'appuntamento autunnale con la Castagnata, a fine anno l'Assemblea straordinaria della nostra Avis delibera l'adozione del nuovo Statuto Associativo e registra il nuovo record di donazioni: tra le voci della relazione organizzativa compare per la prima volta una cifra che supera le sei centinaia, per l'esattezza 629 donazioni.





**Sono arrivato a 100!
Ho la pelle dura, ma fin che potrò
andrò avanti!**



Franco

2005

Con l'organizzazione della "Befana AVIS" si conclude il mandato triennale del Consiglio Direttivo.



Il nuovo Consiglio Direttivo eletto nell'Assemblea del 23 febbraio è la fotocopia di quello precedente: i donatori aumentano (a fine anno saranno 380), i consiglieri diminuiscono...; nell'anno purtroppo vengono anche a mancare due pilastri associativi: anche se non facevano parte del Direttivo (la loro presenza dava sempre un tocco di animazione ed allegria), Anna Biasi ed Augusto Pilone ci mancheranno...

Tra le attività associative vanno in porto:

- la collocazione di uno striscione promozionale all'ingresso del Parco Einaudi, con la scritta "*Sportivi donate Sangue*";
- la cerimonia per l'inaugurazione della targa di intitolazione nel "*Giardino Donatori Volontari del Sangue*";
- l'organizzazione di "tre giorni avisini" per la ricorrenza dei 35 anni di vita dell'AVIS di San Mauro, durante i quali, nella serata di sabato 30 aprile, la Compagnia Amatoriale Pinin Pacot di Rivodora allietta un folto pubblico con la commedia dialettale "*El lusso d'esse onést*"; il giorno seguente 1° maggio, un affollato corteo sfilava per San Mauro, dal monumento al Dono del Sangue, sino a piazza Europa, al seguito delle note del Corpo Filarmonico e poi al Teatro Gobetti per la cerimonia ufficiale e la premiazione dei donatori: tra questi viene decorato con Croce d'Oro, per le sue oltre cento donazioni di sangue, il Volontario Franco Cazzola; con Franco, decine di altri donatori ricevono la propria benemerenzza.



Sono cresciuta a pane e AVIS...



Laura



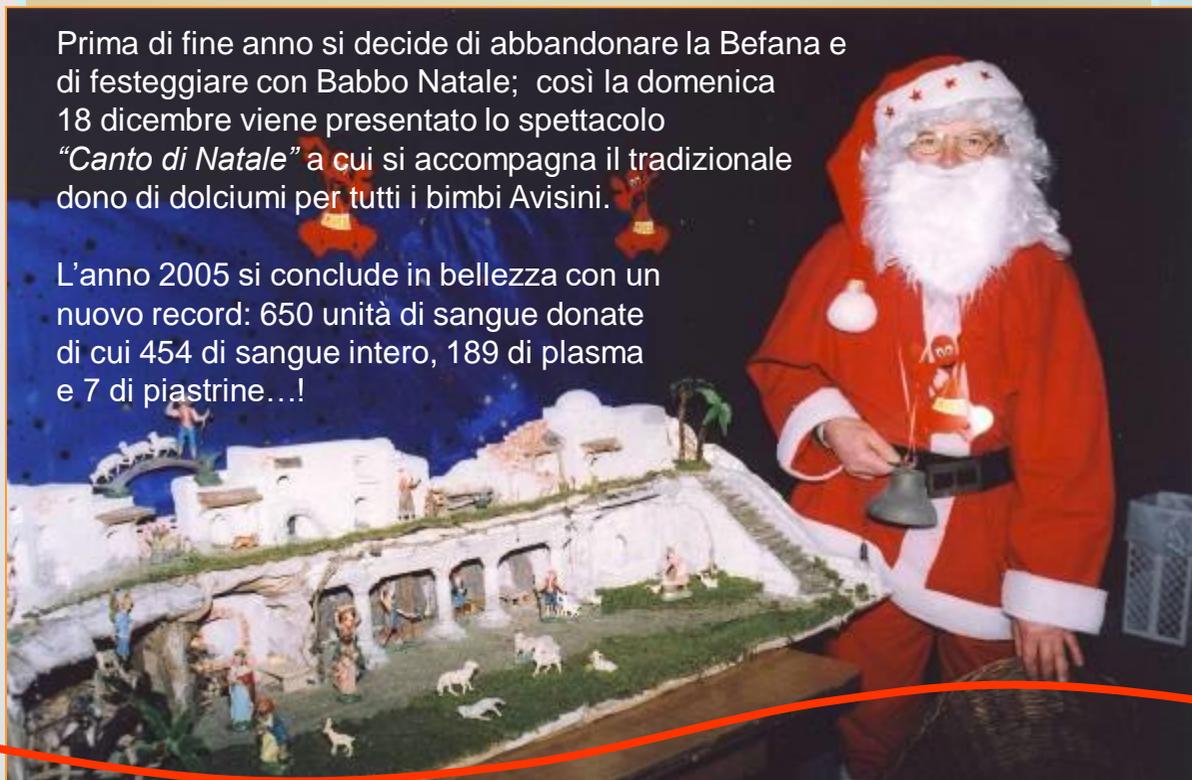
Altre iniziative vanno in porto nel corso di quest'anno; anche se non propriamente istituzionali, esse fanno ormai parte della nostra tradizione:

- la 24.a Passeggiata nel Verde nei dintorni di San Martino, questa volta viene destinata a raccogliere fondi per "Medici Senza Frontiere";
- la castagnata autunnale viene destinata a raccogliere fondi a favore della missione di Haiti, dove opera Padre Piero, fratello del nostro compianto ex presidente Lorenzo Montagna;
- gli elettrocardiogrammi vanno a gonfie vele e risultano essere molto apprezzati: siamo a 185...;

- vengono ordinati ed inizia la distribuzione ai Volontari dell'ombrello rosso con il logo della nostra AVIS: è un buon mezzo promozionale...;
- vengono ordinati 3000 segnalibri che saranno distribuiti nei primi mesi del prossimo anno...

Prima di fine anno si decide di abbandonare la Befana e di festeggiare con Babbo Natale; così la domenica 18 dicembre viene presentato lo spettacolo "Canto di Natale" a cui si accompagna il tradizionale dono di dolciumi per tutti i bimbi Avisini.

L'anno 2005 si conclude in bellezza con un nuovo record: 650 unità di sangue donate di cui 454 di sangue intero, 189 di plasma e 7 di piastrine...!





Marco

*Non penso solo ai miei progetti...
ogni tanto penso anche
a quelli degli altri!*



2006

Dopo l'intensa attività dell'anno scorso, quest'anno è un poco meno frenetico: alla consueta attività organizzativa delle raccolte (convocazione dei donatori ai prelievi di sangue, appuntamenti con i donatori e le donatrici per le donazioni di plasma, preparazione della corrispondenza associativa, distribuzione della posta, preparazione della sede per i prelievi, approvvigionamento di caffè, brioches, bevande ed altre incombenze minori), il Consiglio Direttivo si è limitato a riunirsi... solo una ventina di volte; in effetti anche se si tratta di ordinaria gestione, ogni volta c'è qualcosa di nuovo da discutere, approvare e poi realizzare.

Tra le novità di quest'anno c'è la dotazione per i componenti del Direttivo di una maglietta rossa con il logo AVIS di San Mauro; per tutti i volontari che ne faranno richiesta, la maglietta sarà blu scuro.

San Mauro sta crescendo di popolazione, soprattutto nel nuovo quartiere della Pra Granda: è quindi l'occasione buona per fare una lettera a tutti i nuovi residenti della zona; detto e fatto...

Il Centro per i Servizi al Volontariato Idea Solidale offre, alle Associazioni che ne fanno richiesta, un gazebo con tavolo, sedie e griglie espositive da usare per manifestazioni: perché non approfittarne? Detto e fatto...

Il resto fa parte ormai della tradizione: la 25.a Passeggiata nel Verde ci porta a conoscere le alture attorno a Rivodora ed il ricavato viene impiegato per l'acquisto di altre attrezzature per la sala prelievi; la castagnata autunnale è invece finalizzata alla raccolta di fondi a favore di Telethon; il Natale Avis cambia soggetto e passa alla magia: per lo spettacolo si affida all'abilità di Mago Sereno.



A fine anno le donazioni di sangue e plasma risultano essere leggermente calate rispetto all'anno precedente, ma comunque più che soddisfacenti: 621.



*Mio papà mi ha dato l'esempio;
ne sarebbe contento!*



Sara

2007

Anche quest'anno è abbastanza tranquillo: alla normale attività si aggiungono solo alcune iniziative di tipo informativo e promozionale; si intraprendono attività di volantinaggio nei mercati settimanali di Piazza Europa e di Piazza Gramsci per informare sulle date e sulle modalità di svolgimento delle raccolte di sangue; analoga attività viene svolta sul "ponte vecchio" in occasione della Festa Patronale di settembre; su nostra richiesta l'Amministrazione Comunale invia una lettera ai neo diciottenni affinché accolgano l'invito a donare un po' del proprio sangue.

Quest'anno non si svolge la Passeggiata nel Verde, ma si ripete in autunno la castagnata, che per il secondo anno consente all'AVIS di San Mauro di donare una discreta somma a Telethon; un'altra bella sommetta viene raccolta durante la Festa della Solidarietà organizzata dalle scuole di San Mauro: con la nostra pesca a sorpresa contribuiamo anche noi alla raccolta a favore di alcune iniziative solidaristiche.

In ottobre la Compagnia Pinin Pacot è nuovamente nostra ospite con l'esilarante spettacolo dialettale "Bignòle e faseuj"; il successo è beneaugurante perché lo spettacolo sarà replicato decine di volte negli anni seguenti...



Analogo successo riscuote lo spettacolo di magia proposto per il secondo anno da Mago Sereno, in occasione del nostro Natale AVIS...



L'anno finisce così in bellezza ed all'attivo della nostra principale attività associativa si aggiungono altre 636 donazioni di sangue.



Luca

*Ho iniziato da poco.
Ero maggiorenne da soli tre giorni...*



Arriviamo così al **2008**, anno in cui ci attende un altro importante appuntamento: ma andiamo per gradi. L'attività legata alla raccolta del sangue, negli ultimi decenni ha visto grandi trasformazioni e continue innovazioni tecniche e sanitarie; ora la raccolta di sangue intero pare quasi soddisfare le richieste, ma bisogna sempre tener alta la guardia circa la sicurezza e la qualità; motivo per cui anche alle Sezioni AVIS come la nostra, sedi di raccolta del sangue e del plasma, sono richiesti continui adeguamenti. Le bilance basculanti a nostra disposizione, acquistate con sacrifici negli anni '90, ora non sono più adeguate e prossimamente quattro di esse verranno sostituite con nuovi modelli; anche gli impianti elettrici della sede dovranno essere adeguati...

Queste ed altre sono le preoccupazioni, che tuttavia non ci distolgono dalla normale attività che procede regolarmente, grazie anche al costante e continuo impegno dei nostri Volontari del Sangue...

Per svagarci un poco, il 6 aprile riccoci alle prese con la Passeggiata nel Verde, che questa volta ci porta a scoprire San Mauro dalle alture della collina di Superga; nonostante le nostre esigenze finanziarie, il ricavato viene devoluto alla Banca per le Cellule ed i Tessuti dell'Ospedale Sant'Anna di Torino.





***Anch'io ho iniziato prestissimo;
ora sono a quota 7...***



Giacomo

Un mese dopo, in Piazza Mochino, a due passi dalla riva del Po e dal monumento al Dono del Sangue eretto 25 anni fa, spunta per alcuni giorni un grande padiglione bianco che ospita, in sequenza, il venerdì sera la premiazione dei fotoamatori e dei partecipanti alla Passeggiata, il sabato sera il concerto de "La Lippa Jazz Band" e, nella mattinata di domenica, la cerimonia con la premiazione dei Volontari con le benemeritenze previste come riconoscimento per le loro donazioni volontarie e gratuite di sangue o di plasma.



***I nostri
campioni d'oro
del 2008***





Lo consiglierò anche ai miei amici ed alle mie amiche...



Matteo



Nonostante il tempo inclemente, la partecipazione alla “tre giorni” dei nostri Avisini, dei loro famigliari ed amici, delle autorità e delle rappresentanze di altre associazioni sanmauresi è notevole.

Particolarmente carico di “pathos”, durante la premiazione dei donatori, è l’applauso rivolto ad alcuni dei nostri “decani”, Carlo Panealbo ed Enrico Richetti, presenti in prima fila...



Dopo la “tre giorni” di festeggiamenti avisini, gli impegni “pubblici” proseguono, ancora in riva al Po, in ottobre con la castagnata, poi in dicembre con la Festa della Solidarietà in Piazza Europa ed infine al Teatro Gobetti per il Natale AVIS in compagnia del Mago Valey.

Intanto, in sordina come è d’abitudine per la maggior parte dei Volontari, continuano le donazioni di sangue e di plasma, che a fine anno arrivano a 635; i nostri Soci sono 368 e da quando abbiamo iniziato ad offrire la possibilità di effettuare l’elettrocardiogramma nella nostra sede, 345 ne hanno già usufruito...



*Ho iniziato tardi, in montagna,
ma a San Mauro è un'altra cosa...*



Paolo

2009

A febbraio si svolge l'Assemblea dei soci, durante la quale si svolgono le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo: chiamarlo "rinnovo" è un eufemismo, perché come al solito non c'è la gara per entrare a farne parte, anzi, ogni volta è uno sforzo immane per riuscire almeno a mantenere in piedi un Consiglio con i componenti "storici", se non proprio numerosi almeno operativo, che è quel che conta! Questa volta però abbiamo il piacere di vedere alcuni volti nuovi ed alcuni ritorni: oltre a Mario Balzan ed Aldo Martellozzo che sentivano la mancanza della nostra compagnia, entrano Paolo Gaiardo e Piero Porelli, due elementi di sicura affidabilità per il futuro. Ai posti di comando della nostra "barca" vengono confermati Bruno Fattori in qualità di Presidente, Silvano Santamaria Vicepresidente, Marisa Gilla Segretario e Renato Giotto Tesoriere.

Il mese seguente è la volta del rinnovo del Consiglio Provinciale AVIS: anche in questo caso la nostra segretaria è riconfermata per il terzo mandato all'incarico di Presidente!

Nel primo semestre non ci sono solo le assemblee a tutti i livelli associativi: le raccolte di sangue e plasma continuano a svolgersi senza soste; all'impegno organizzativo e promozionale ormai solito, si aggiunge la presenza di uno striscione AVIS durante gli incontri di pallavolo della squadra del Volley Sant'Anna nel Palazzetto dello Sport e, prima di ogni giornata di raccolta, la comparsa della scritta informativa del luogo e della data del prelievo, sul pannello luminoso collocato dal Comune in Piazza Mochino.





Norma

**Chissà a chi andrà
il mio sangue?**



La scadenza per l'adeguamento della Sede AVIS alle normative regionali previste per i luoghi in cui si effettuano le raccolte di sangue si sta avvicinando: per non essere colti alla sprovvista, nel corso dell'anno si provvede all'adeguamento con l'acquisto di quattro nuove bilance-miscelatrici predisposte per la visualizzazione del tempo di prelievo e per la lettura del codice a barre delle sacche, oltre ad altre "diavolerie informatiche" che dovranno rendere più veloce e sicura tutta la procedura di registrazione dei dati del donatore e della donazione...



Anche dal punto di vista delle caratteristiche della sede, soprattutto per quanto riguarda gli impianti elettrici (tutto il resto è già conforme), ci attiviamo per chiedere al Comune (proprietario dei locali) la predisposizione dei "nodi equipotenziali" per la sicurezza dei donatori durante il prelievo;

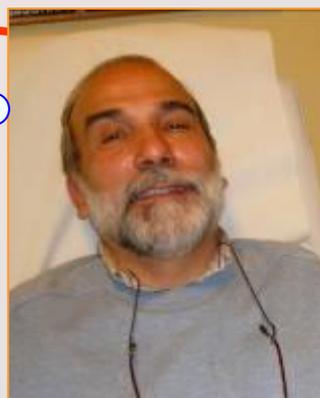
la richiesta viene prontamente recepita ed attuata per cui già da ora siamo a norma e possiamo continuare tranquillamente con la raccolta...

Oltre all'organizzazione della sede e delle raccolte di sangue e plasma, continuano le iniziative promozionali e di solidarietà: in occasione della festa patronale di settembre, un nostro gazebo ed alcuni volontari sono sul "ponte vecchio" per dare informazioni sulle modalità e sulle date dei prelievi di sangue; la terza domenica di ottobre l'appuntamento è con la classica castagnata avisina, nella quale vengono preparati e distribuiti 160 kg di caldarroste e 30 litri di vin brulé: il ricavato è interamente destinato al fondo per la ricostruzione della Casa dello Studente a L'Aquila, rasa al suolo dal terribile terremoto del 6 aprile.





*Nessuno è salvatore del mondo,
ma se ognuno ci mettesse
un po' del suo...*



Piero

Infine durante la Festa della Solidarietà, nel mese di dicembre, con il gioco della rottura delle pignatte organizzato congiuntamente fra AVIS ed ASSO in piazza Europa, altre piccole gocce vanno a favore delle necessità dell'Abruzzo terremotato, -dove nel campo AVIS è anche stata la nostra Micaela Murero- e per il sostentamento di un dispensario nel deserto del Niger, con il quale è in contatto il nostro Piero Porelli.



Micaela

L'anno si chiude con l'ultima raccolta di sangue in dicembre, con la quale si tocca quasi il record di donazioni annue: 642, di cui 458 di sangue intero, 179 di plasma e 5 di piastrine; con questo ultimo dato le donazioni compiute dagli Avisini di San Mauro, dalla fondazione avvenuta nel 1970, risultano essere di 16.628...



Per concludere in bellezza il 40° anno di vita, viene organizzato il tradizionale incontro per i bimbi Avisini, per il quale abbiamo l'onore di avere come ospiti per lo spettacolo l'asina Geraldina ed il suo portavoce Claudio Zanotto Contino; accompagnati da un giovane zampognaro, essi ci raccontano "Il Vangelo secondo Geraldina: la Natività"; lo spettacolo ci introduce piacevolmente alle festività natalizie ed all'arrivo del nuovo anno...





Marco

***Siamo così giunti
al nostro 40° compleanno***



2010

Il 10 gennaio di quarant'anni fa nasceva l'AVIS di San Mauro. Chi era allora presente alla firma di sottoscrizione dell'Atto Costitutivo, ha sicuramente ben impresse nella memoria le aspettative, le emozioni e le tensioni interiori collegate all'impegnativo futuro che ci si sarebbe trovati dinnanzi...; ma si era giovani e si era ottimisti, com'è normale che sia.

Da allora sono avvenuti tantissimi fatti lieti e tristi, sia a livello individuale e sia a livello associativo; poi ci sono stati avvenimenti che vanno al di là delle modeste sfere personali e che ci hanno coinvolti tutti, se non proprio direttamente nel fisico, di sicuro dal punto di vista emotivo...

Siamo passati dall'epoca dei transistor a quella dell'informatica più avanzata, dalle prime esplorazioni spaziali ed i primi trapianti di cuore alle più avanzate applicazioni delle scoperte nel campo della fisica e della biologia; siamo passati dalla guerra nel Vietnam a quella in Irak ed Afganistan; la geografia politica è cambiata in molte parti della terra, come nei Balcani, in Medio Oriente, in Africa e nell'Estremo Oriente; è caduto il Muro di Berlino, è nato l'Euro, alcuni Papi sono passati nel mondo dei più, come tanti altri personaggi famosi; ci sono stati la sciagura di Chernobyl, i disastri di Bopal e di Seveso, l'ecatombe delle torri gemelle a New York; ai disastri provocati dall'uomo si sono aggiunti quelli naturali favoriti dalla superbia e dalla presunzione umana... alluvioni, frane, crolli... e numerosi altri disastri naturali tra cui lo tsunami nell'Oceano Indiano, i terremoti in Cina, quelli sparsi e frequenti nella nostra bella Italia e quello disastroso di Haiti.

A tutti questi eventi ne vanno aggiunti altri come l'avvento dell'AIDS, la "mucca pazza", la temuta pandemia dell'influenza A-H1N1, la crisi della finanza, l'avvento della globalizzazione, l'aumento della disoccupazione e la crescita dei fenomeni di emigrazione regolare o clandestina...

Con molti di questi fenomeni ci stiamo confrontando e ci confronteremo nei prossimi anni, cercando di essere responsabili e sereni.

Così come abbiamo fatto in questi 40 anni, continueremo ancora a donare il nostro sangue ed i suoi componenti a chi ne avrà bisogno, sempre con il sorriso sulle labbra...!

**Questa è la nostra scelta,
la nostra "mission" Avisina!**

... e l'avventura continua ...





Che bello se potessi continuare così...

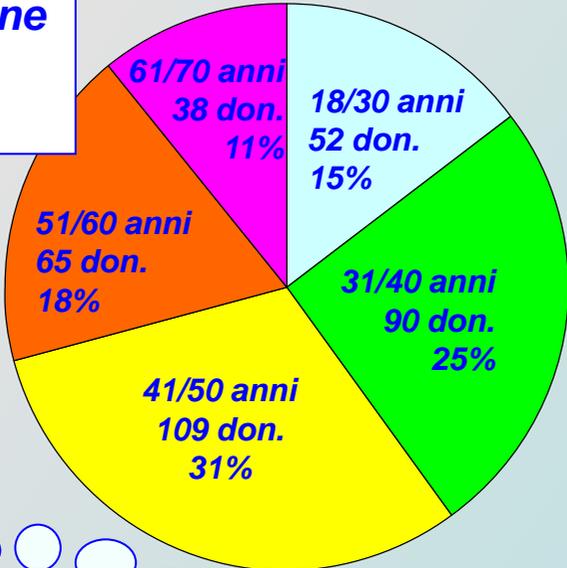


Franco

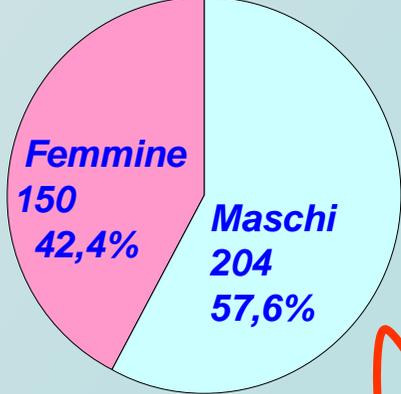
Statistiche dell'AVIS di San Mauro



Suddivisione per fasce di età



Donatori anno 2009 Totale 354



Vincenzo



Spero che torni il sorriso anche in chi riceverà il mio sangue...



Luciano
(presidente di
Juventus Club
San Mauro)

*Se ce ne fosse bisogno,
darei il mio sangue anche
ad uno del "Toro"*



Come si diventa donatore di sangue

Per candidarsi a diventare donatori di sangue è sufficiente avere un'età compresa tra 18 e 60 anni, mentre per proseguire l'attività di donazione l'età massima è 65 anni (con deroghe per entrambi i casi a discrezione del medico).

Obiettivi fondamentali della selezione del donatore sono la tutela della sua salute e di quella del ricevente.

Per tale motivo Avis propone esclusivamente la donazione consapevole e pertanto per noi il donatore tipo è:

- periodico;
- volontario;
- anonimo;
- non retribuito;
- responsabile;
- associato.

In tal modo si determina:

- maggior tutela della salute del donatore e del ricevente;
- maggior sicurezza trasfusionale;
- diffusione di educazione alla salute e promozione della salute;
- miglior programmazione, con maggior capacità di garantire il sangue ed i suoi componenti a tutti i pazienti;
- effettuazione di diverse tipologie di donazione.

La consapevolezza peraltro passa attraverso la conoscenza di condizioni che potrebbero causare danni a sé o a chi riceve il sangue donato, pertanto è necessario conoscere alcune informazioni sulla sicurezza trasfusionale che si trovano di seguito.

Valutazione clinica

Per diventare donatori di sangue si viene sottoposti ad una valutazione delle condizioni generali di salute che ha lo scopo di tutelare la salute del donatore e del ricevente, con particolare attenzione a stati quali debilitazione, iponutrizione, edemi, anemia, ittero, cianosi, dispnea, instabilità mentale, intossicazione alcolica, uso di stupefacenti ed abuso di farmaci.

Possono donare sangue e plasma soggetti di peso superiore a 50 kg.

Pressione arteriosa: sistolica (massima) compresa tra 110 e 180 mm di mercurio; diastolica (minima) tra 60 e 100 mm di mercurio;

polso: ritmico, regolare e con pulsazioni comprese tra 50 e 100 al minuto (eccetto i donatori che praticano attività sportiva per i quali è accettabile una frequenza inferiore);

emoglobina: superiore a 12.5 g/dl per la donna e a 13.5 per l'uomo per le donazioni di sangue intero; superiore a 11.5 g/dl per la donna e a 12.5 per l'uomo per le donazioni di plasma. Può essere ammesso al prelievo il candidato donatore addetto a lavori pesanti o di particolare impegno qualora possa fruire della giornata di riposo dopo il prelievo.

Altre situazioni verranno valutate caso per caso dal medico anche con la eventuale prescrizione di ulteriori indagini.

Chissà quando inventeranno il sangue artificiale...?



*... intanto con questa
arrivo alla mia
100.a donazione !*



E' veramente OK !



Omar

Esami obbligatori ad ogni donazione e controlli periodici

Ad ogni donazione il donatore deve essere sottoposto a: emocromo completo, transaminasi ALT (per la funzionalità del fegato), conferma gruppo ABO ed Rh e ricerca di anticorpi irregolari nel caso di stimolazione immunologica del donatore.

Per la validazione biologica delle unità di emocomponenti donate ogni donazione deve risultare negativa ai seguenti esami:

- I **sierodiagnosi per la lue** (o sifilide);
 - II **HIVAb 1 - 2** (per il virus dell'AIDS);
 - III **HBsAg** (per il virus dell'epatite B);
 - IV **HCVAb** (per il virus dell'epatite C);
 - V **HCV/HIV/HBVNAT** (test biologia molecolare per epatite e AIDS);
 - VI **HbcAb** (per il virus dell'epatite B) alla prima donazione.
- Inoltre vengono effettuati i seguenti esami per il donatore periodico:
- VII **creatininemia**;
 - VIII **glicemia**;
 - IX **proteinemia ed elettroforesi sieroproteica**;
 - X **colesterolemia**;
 - XI **trigliceridemia**;
 - XII **ferritinemia**
- Oltre all'effettuazione della visita generale ed elettrocardiogramma.

Scopi di Avis

Tra gli scopi (art.2 com. 3) ricordiamo:

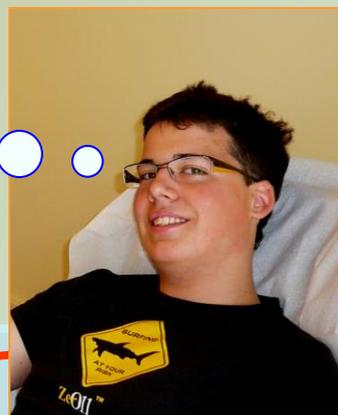
- **Sostenere i bisogni di salute dei cittadini** favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- **Tutelare il diritto alla salute dei donatori** e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- **Promuovere l'informazione** e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- **Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate** su tutto il territorio Provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- **Favorire lo sviluppo della donazione** volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello Provinciale;
- **Promuovere lo sviluppo del volontariato** e dell'associazionismo a livello provinciale.

Il dono del sangue "anonimo, gratuito, volontario, periodico e responsabile, costituisce un atto di umana solidarietà e di civismo"

***Donare il sangue
ci mantiene giovani !***

Quante cose utili da sapere...!

Giovanni





Che bravo il mio papà!

Grazie a tutti coloro che ci hanno regalato il loro sorriso: è un bel dono per chi sfoglierà questa pubblicazione!



Luigi

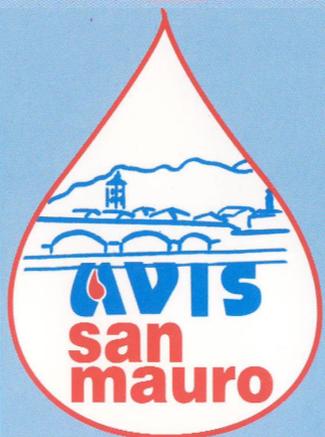
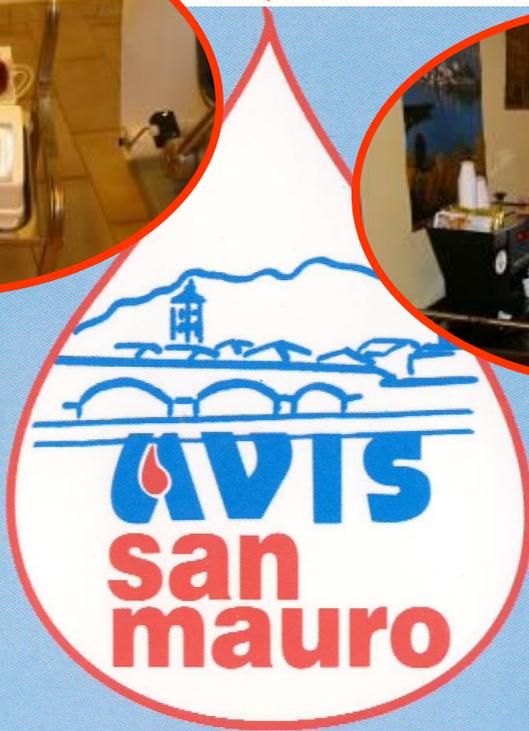


**Che emozione: oggi ho fatto la mia prima donazione di sangue!
Mi hanno coccolato...
D'ora in poi ci sarò anch'io !**



Marica

Ora che hai scoperto che a San Mauro ci siamo, se il tuo cuore è aperto alla solidarietà ...



... la porta della nostra sede è in Via Speranza 43/b. Non siamo sempre presenti quindi, se vuoi conoscerci meglio, puoi contattarci allo 011.822 011.822.15.39, oppure inviarci una E-Mail : sanmauro@avisprovincialetorino.it

Infine se verrai a farci visita in uno dei giorni fissati per le donazioni, saremo felici di offrirti un buon caffè, ... anche se non potrai provare l'emozione del dono di un po' del tuo sangue!

INFO - AVIS SAN MAURO

Sede: Via Speranza 43/b, aperta nei giorni di prelievo dalle ore 8 alle 11,30 ed in occasione delle riunioni associative, dalle ore 21 alle 23 circa

Recapito postale: AVIS SAN MAURO, Casella postale 16, 10099 San Mauro

**Recapito telefonico: 011. 822 15 39 (segr. tel.)
(numero telefonico privato della segretaria)**

Posta elettronica E-mail:

sanmauro@avisprovincialetorino.it

Sito: www.avisprovincialetorino.it/sanmauro/

**Iscrizione al Registro Regionale del Volontariato,
decreto n. 3896 del 21/9/1992**

Data di fondazione : 10 gennaio 1970